

**Christian, tre anni e mezzo, accusa l'omicida del padre, un amico di famiglia. Un delitto passionale**

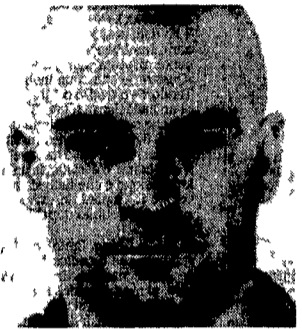
**Storia di violenze in un quartiere milanese. In manette anche la madre per favoreggiamento**

# «Tommi fucile, Tommi bum bum» Bimbo fa arrestare un assassino

«Tommi fucile, Tommi bum bum» La balbettante, ma implacabile testimonianza di un bambino di tre anni e mezzo ha permesso alla polizia milanese di risolvere un delitto del luglio scorso. La vittima era il padre del bambino, un giovane e violento pregiudicato, l'assassino, secondo gli investigatori, è il più caro amico del morto. Il movente sarebbe il più classico: la gelosia.

LUCA FAZZO

MILANO «Sintie parvulus venire ad me» lasciate che i bambini vengano da me, una massima evangelica che da ora in poi potrà campeggiare negli uffici della squadra omicidi. Proprio dalla testimonianza di un bambino di neppure quattro anni gli investigatori diretti dal vicequestore Guido Marino sono partiti per sciogliere l'enigma di un omicidio avvenuto tre mesi fa in una vecchia casa di ringhiera nel quartiere popolare dell'Isola, a Milano. Una testimonianza priva di valore legale vacillata a lungo sotto il peso delle dichiarazioni degli adulti che sembravano andare nella direzione opposta a quella indi-



Pietro Tommagnoli, accusato di aver ucciso l'amico Antonio Erbaggio, in alto, Anna Russo, moglie dell'ucciso

Il piccolo, implacabile accusatore si chiama Christian Erbaggio e ha tre anni e mezzo. Il morto era suo padre Antonio, un ragazzo grande e grosso ammazzato a 25 anni la sera dell'8 luglio scorso mentre steso nel suo letto e imbolito di antibiotici cercava di smaltire una brutta in-

fluenza. Un uomo entrò attraverso la porta aperta nel misero appartamento due stanze occupate abusivamente, spinse un fucile da caccia contro il malato e gli sparò due palle calibro 12 nel costato. Antonio Erbaggio morì in un lago di sangue pagando in una volta tutte le colpe di una vita violenta fatta di rapine e di droga. Christian e un cane pastore tedesco furono i soli a

vedere in faccia l'assassino. Scavando nella vita del morto vennero a galla molte cose e quasi tutte bastavano a spiegare un delitto. Dai pestaggi violenti e ripetuti alla giovane moglie alle liti con il socio Tommagnoli sulle questioni «d'affari» persino un'oscura storia che risale alla primavera scorsa, quando Tommagnoli e la sua giovane donna vennero ospitati per due mesi nel bilocale della famiglia Erbaggio. Da quella convivenza nella sponziosa e nella promiscuità la donna di Tommagnoli uscì incinta e pare che l'incertezza sul responsabile di quella gravidanza abbia guastato parecchio i rapporti tra i due vecchi amici.

Tutti questi moventi si scontrano con i libbi di ferro di «Tommi» ma l'ostinazione di tre ispettori ha cominciato ad aprire delle falle in quell'alibi, scoprendo un buco nero nella lunga serata al bar di Pietro Tommagnoli e il giudice Biagio Insacco ha firmato i mandati di cattura. Pietro Tommagnoli è imputato di omicidio il suo amico Pietro Casati e la moglie del morto Anna Russo sono imputate di favoreggiamento. Almeno per ora.

Il l'ucciso accusata di avere coperto l'assassino del proprio marito. Il piccolo, implacabile accusatore si chiama Christian Erbaggio e ha tre anni e mezzo. Il morto era suo padre Antonio, un ragazzo grande e grosso ammazzato a 25 anni la sera dell'8 luglio scorso mentre steso nel suo letto e imbolito di antibiotici cercava di smaltire una brutta in-

**Elementare A novembre sciopera la scuola?**

ROMA I sindacati della scuola sono sul piede di guerra. Se entro novembre il Senato non approverà la riforma della scuola elementare è possibile che si arrivi allo sciopero generale. Intanto però, Cgil, Sinascei Cisl e Uil hanno organizzato assemblee nelle scuole e ordini del giorno dei posti di lavoro «dove ricercare», dichiara Dario Missaglia, segretario generale della Cgil scuola - quel livello di intesa con gli utenti e le associazioni professionali per impedire la vanificazione della riforma - come stanno tentando alcuni settori della Dc. I tre sindacati hanno anche inviato una lettera aperta al ministro della Pubblica Istruzione, Sergio Mattarella, per aprire un confronto sulle questioni delle pari opportunità formative dei lavoratori extracomunitari. Opportunità per gli adulti e per i minori. Anche la sezione scuola del Pci interviene sulla scuola elementare denunciando manovre e ritardi che rischiano di affossare la riforma, il Pci sottovaluta tra l'altro che la sua mancata approvazione in tempi rapidi prima del prossimo dicembre «porterebbe all'aumento della confusione nelle scuole, e alla perdita dei posti in organico necessari all'attuazione della riforma stessa in sostanza alla sua vanificazione».

**A Milano si chiude oggi la rassegna del prêt-à-porter femminile. In passerella sfilava la moda estate: tutto e il contrario di tutto**



Un modello ammucchiante della collezione estate di Ferré sfilata a Milano

Si concludono oggi a Milano le sfilate del prêt-à-porter femminile per l'estate del '90. Le manifestazioni si sono sparse per la città, tra la Fiera e il centro storico, con effetti disastrosi sul traffico. Tra l'ostentazione di Versace e la semplicità di Missoni, c'è di tutto: lungo, corto, stretto, largo, nude look e abiti a strati. Ferré esalta i dettagli. Krizia scandalizza i verdi.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO Stesso traffico incasinato, stessa bagarre di sempre. È un po' la sensazione di veder sfilare da tempo più o meno gli stessi vestiti. E la moda, la quale anima, non conosce rivoluzioni: solo versioni. Lungo, corto, largo, stretto tutto si ribalta per poi tornare alla carica. E nello stesso tempo tutto convive. Perché la cosa più evidente, nelle sfilate milanesi del prêt-à-porter femminile della prossima estate, è che si indossi di tutto. Essere alla moda o mai non ha più senso. Ed era ora.

Ma non vi esaltate troppo. Nelle oscillazioni del gusto da sempre sono due i tipi di donna proposti. C'è chi disegna abiti per signore che vogliono subito apparire «perbene» e chi disegna per insinuare sospetti per mettere subbuglio e spiazzare la platea. Ma tutti e due i tipi di moda costano un occhio. Versace, per esempio è tra quelli che si divertono a scandalizzare, ma per farlo non sa più che cosa inventa: retempiando di diamanti le stoffe, lasciando e spogliando e insomma costruendo

una donna che lui chiama sultana ma a noi sembra invece basadiera, odaliska o concubina da harem. Anche Ferré si contraddice stupendamente disegnando abiti lineari ma «disturbati» dal protagonismo dei dettagli. Donne si nuose avanzano sulle sue passerelle tenendo in mano enormi cappelli, come i guerrieri antichi portavano gli scudi. E poi maxibottoni e colletti piumati che nascondono tutto il busto con le loro volute. E guanti anche per l'estate e via esagerando con tutte le parti essenziali dell'abbigliamento.

Missoni, per fortuna continua a cercare la felicità nei colori (anche se quest'anno si è concesso qualche tinta anti) dipingendo di onde emozionali stoffe aeree o irapuntate cappe mantelle, grembiuli pardi suelli. Un gioco di sovrapposizioni chiaramente ispirato dagli abiti orientali, senza cuciture, legati, avvolgenti. Anche se stringe il cuore vedere trascinati come straccetti capi di cui non conosciamo neppure il prezzo. E Krizia? Sfilando e sfidando

nei giardini pubblici l'ira dei verdi (che hanno volanti e gridato: la natura non è una moda) la Mandelli. Ma nuocia avrebbe dovuto come minimo stordirci di bellezza. Invece si è mantenuta sul suo pur altissimo standard. Un livello di tutto rispetto per la donna che si mostra ma anche lavora provoca ma forse anche ama.

Per dire ciò non era forse indispensabile una platea sterminata accolta sotto un enorme tendone tirato su con gli argani complicato da riempire e insospite per guardare. Lì, a due passi dallo zoo, le signore ex contesse pur tanto abituate ad apparire generosamente si esibivano tra i fotografi rubando spazio alle modelle. Le quali saranno anche strapagate ma almeno sanno fare il loro mestiere. In tutto sono poche decine di ragazze che corrono da una sfilata all'altra, dalla Fiera al centro storico. In maggioranza «esotiche» esili ma formose stupende di falcata e superbe nel mostrare sempre più generosamente seni ballerini che, dal veli o dalle scollature a vita balzano come bibici caprioli per la gioia dei fotografi urtanti e della bilancia dei pagamenti calante.

Il tutto si ripeterà come da copione ancora per oggi. E poi basta fino alla prossima stagione. Quando si ricomincerà daccapo sotto le sigle di Milanoverdemoda, Modit, Contemporaneo e Milanocollezioni, che non stiamo più a di stinguere una dall'altra per non annoiarvi.

**NEL PCI**

Convocazioni I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi. Consiglio nazionale Fgci. Il consiglio federativo nazionale Fgci previsto per i giorni 15-16 è spostato a lunedì 16 e martedì 17 ottobre presso la scuola sindacale Cgil di Ariccia. All'odi e seguenti temi impostazione campagna elettorale 90 l'iniziativa dei giovani comunisti nella fase attuale il rinnovamento dei gruppi dirigenti nazionali della Fgci.

**Attilio Corde IL GRIFONE**  
Due personaggi legati da un filo...  
Un libro di 128 pagine...  
L. 28.000

## Queste donne ci fanno proprio ridere

FERRARA La tv delle ragazze le nuove comiche. Elle Kappa il concorso delle Top Model. Sei cosa succede alle donne? Niente di strano: ridono, ridono. Ridono di se stesse, come fanno da sempre e poco a poco stanno imparando a ridere anche degli altri. Nella chiesa di San Romano a Ferrara, il 14 ottobre grazie alla attenzione del Centro documentazione donna leggere Donna l'Associazione internazionale Gea e l'assessorato alla cultura del Comune di Ferrara apre i battenti una mostra insolita («Le donne ridono») dedicata a disegnatrici satiriche italiane professioniste e no. Più di un centinaio le opere esposte. Vicino alle strisce della ormai nota Elle Kappa, o di Grazia Nidasio compaiono, senza scomparire decine di autrici, alcune agli esordi che si sono misurate con il tema proposto dalla mostra «madri e figlie». Si trat-

incursioni nella galassia letteraria del comico al femminile. Più di una trentina le autrici, affermate ed esordienti, che hanno accettato la sfida dell'ironia. «Madri e figlie» è il filo conduttore della mostra che prevede anche il concorso «Melaverde» dedicato alle giovanissime. Anche le bambine ridono.

JANNA CARIOLI

ora sconosciuta - inoltre troverà posto «Indiscreto per ala ed ori» una esposizione di immagini e parole di Angela Marchionni delicatamente costruita su anagrammi derivanti da nomi femminili montati graficamente con ori e costruzioni di copy art. Ma la cosa non finisce qui. Vi sarà anche una rassegna di film dedicati alle attrici registe sceneggiatrici comiche video e incontri mirati che tendono a valorizzare l'opera letteraria di alcune scrittrici umoristiche contemporanee.

come quello di domenica 15 dedicato al libro di Elinor Rigby «Non è solo una canzone del Beatles». «Il non prendersi troppo sul serio è una caratteristica tipicamente femminile, che in negativo, provoca l'altrettanto tipica paralisi da sottovalutazione ma che in positivo, la mantiene nel senso delle proporzioni e abitua a cogliere gli aspetti umoristici delle più diverse situazioni». Così scrivono in apertura di catalogo le curatrici della mostra.

A differenza della Francia dove grazie soprattutto a Claire Bretecher ci sono arrivati amplificati dal disegno i tic di una generazione di donne in Italia fino a qual che tempo fa pareva che gli unici rapporti fra donne sui quali valga la pena spendere ironia fossero quelli fra suorera e nuora con un rictus di lettura di almeno trent'anni rispetto alla realtà. C'è voluta l'intelligente perdita di Elle Kappa per aprire una ventata nuova. Gli stessi periodici di fumetto, quali Linus e altri, spesso risultano impermeabili a nuovi autori e sarà un caso a nuove autrici. Merito dunque di questa mostra che vale sicuramente la pena di prendere un treno per chi non abbatte a Ferrara è quello di aver portato alla luce un lavoro sommerso di decine di disegnatrici satiriche. Una buona occasione per ridere che durerà fino al 5 novembre.

**Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico**

**Antonio Gramsci**  
Antologia audiovisiva  
1989 Italia 90' b/n  
a cura di Antonio A. Santucci

**Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico**

**Togliatti**  
Antologia audiovisiva  
1989 Italia 90' b/n  
a cura di Michelangelo Notarianni

Spedire a Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico Via F.S. Sprovieri n 14, 00152 Roma

Desidero ricevere n. videocassetta 1/2' VHS "Antonio Gramsci - Antologia audiovisiva" a L. 70.000 cad. Iva e trasporto inclusi

Desidero ricevere n. videocassetta 1/2' VHS "Togliatti - Antologia audiovisiva" a L. 70.000 cad. Iva e trasporto inclusi

Cognome e nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_  
Cod. Fiscale \_\_\_\_\_ Partita Iva \_\_\_\_\_

**LA FESTA DEL MONDO NUOVO**  
Genova 31 agosto - 17 settembre 1989

**PRENOTATE LA CASSETTA AUDIOVISIVA DELLA FESTA**

**PRENOTATE LA CASSETTA CON IL DISCORSO DI ACHILLE OCCHETTO DEL 16 SETTEMBRE 1989**

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_

**prenoto**

la cassetta audiovisiva della Festa   
la cassetta audiovisiva del discorso di Occhetto

Il prezzo di ogni cassetta è di L. 35.000 spese di spedizione a parte

Inviare il tagliando a:  
**PARTITO COMUNISTA ITALIANO**  
Federazione di Genova - Salita S. Leonardo 20 - 16128 GENOVA  
la cassetta prenotata sarà inviata contrassegno

**AIUTA LA RICERCA SUL CANCRO, FAI LA SPESA SABATO 14 OTTOBRE.**

COMPRA SABATO 14 OTTOBRE  
AIUTA LA RICERCA SUL CANCRO

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro  
c/c postale 307272 Milano

Sabato 14 ottobre fai i tuoi acquisti nei grandi magazzini e nei supermercati che espongono il marchio dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, perché una parte dell'incasso sarà devoluta alla ricerca. Oggi l'Europa è unita contro il cancro e per questo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, anche del tuo.